

MOBY

Bando per il sostegno al rinnovo del parco mezzi per il trasporto sociale della provincia di Siena



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

1. Premessa

Il Trasporto Sociale (TS) è un servizio pubblico che mira a garantire la mobilità delle persone in condizioni di fragilità attraverso un'azione capillare sui territori¹.

Il TS Riveste un'importanza cruciale, in quanto tutela la fondamentale Libertà di circolazione, che trova un riconoscimento di rango costituzionale all'Articolo 16 della Costituzione Italiana e un diretto riferimento nella Carta dei Diritti dell'Unione Europea, ed è funzionale alla piena realizzazione e attivazione dei diritti di cittadinanza altrimenti non accessibili: lavoro, studio, salute, relazioni sociali.

In Toscana, il Trasporto Sociale è reso in larghissima misura possibile dagli Enti del Terzo Settore (ETS), tanto che *non appare esagerato affermare che il volontariato è il "motore" del Trasporto sociale toscano*, con l'ulteriore valore aggiunto di creare e rafforzare *quelle reti sociali locali che rappresentano un argine contro l'emarginazione sociale delle persone in difficoltà e forniscono delle risposte a delle esigenze non riconducibili al mero servizio di trasporto*².

Per assicurare questo servizio essenziale, Gli Enti del Terzo Settore sono fortemente sollecitati, sia dal punto di vista organizzativo, con una sempre maggiore difficoltà a reperire volontari, che sotto il profilo economico, con una serie di ingenti costi (in termini di investimenti per l'acquisto di mezzi idonei e spese gestionali) a fronte di risorse pubbliche

sempre più contingentate.

Sulla base di queste brevi considerazioni, la Fondazione MPS emana il bando *Moby* con l'intento di dare il proprio supporto al sistema del trasporto sociale provinciale.

2. Obiettivi

Con il presente Bando la Fondazione MPS intende sostenere il rinnovo del parco mezzi per il trasporto sociale in dotazione agli ETS della provincia di Siena, privilegiando l'acquisto di veicoli a ridotto impatto energetico e/o ambientale, perseguendo così un duplice ordine di obiettivi: da una parte contribuire al miglioramento del sistema dei trasporti sociali sul territorio, dall'altra contribuire alla transizione energetica in atto, con positivi riflessi sia in termini ambientali che di consumi.

3. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2023-2025 [DPSP] e il Documento Programmatico Previsionale 2023 [DPP] della Fondazione, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

¹Secondo la definizione contenuta nel rapporto dell'Osservatorio sociale della Regione Toscana "Il Trasporto sociale in Toscana. Anno 2014", *Il Trasporto sociale in Toscana è un servizio di accompagnamento rivolto a persone in condizioni di disagio psichico, fisico o economico; prevalentemente anziani, persone con disabilità o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di muoversi in modo autonomo. È un servizio di competenza comunale che può essere effettuato in proprio attraverso i servizi sociali competenti, oppure – come accade più frequentemente – in funzione associata, delegandone la gestione all'unione dei Comuni di appartenenza, alle SdS, all'Azienda USL di riferimento o ad altre forme associative. È finalizzato a garantire l'accesso a strutture prevalentemente socio-sanitarie (RSA, strutture riabilitazione), socioassistenziali (centri socializzazione, comunità minori), scolastiche (infanzia, primaria e secondarie di primo grado) e solo in via eccezionale anche lavorative o sanitarie. È in larghissima misura erogato da associazioni di volontariato. Il costo del servizio può essere interamente a carico degli enti competenti secondo modalità definite da regolamenti o altri atti, oppure in minima parte a carico dell'utenza, attraverso una quota di compartecipazione.*

²Le citazioni in corsivo sono di nuovo tratte dal sopra citato Rapporto dell'Osservatorio sociale regionale.

4. Interventi e spese ammissibili

Sono ammessi a concorrere al Bando interventi volti all'acquisizione di veicoli adibiti al Trasporto Sociale (in sostituzione di mezzi obsoleti o non più idonei al servizio o ad integrazione del parco mezzi) aventi le seguenti caratteristiche in termini di riduzione dell'impatto energetico/ambientale:

- mezzi plug-in hybrid, full electric, bi-fuel (benzina/GPL-metano).

In sede di esame di merito delle domande presentate, saranno tenuti in debita considerazione i seguenti elementi:

- Idoneità dell'attuale parco mezzi dell'organizzazione richiedente, sulla base di indicatori quali:
 - √ Anno di immatricolazione;
 - √ Chilometraggio;
 - √ Impegno medio per trasporti sociali.

Inoltre, nell'ambito della complessiva valutazione comparativa, potranno ricevere un'attenzione prioritaria i seguenti aspetti:

- Progettualità innovative cui destinare il mezzo, in grado di offrire risposte nuove ai bisogni di mobilità delle persone fragili non presenti nell'attuale panorama del trasporto sociale;
- Progettualità di rete in grado di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo dei mezzi attraverso logiche collaborative e di condivisione.

Le spese ammissibili a contributo sono unicamente quelle di acquisto (anche tramite leasing o altre forme di locazione finanziaria) e allestimento di automezzi nuovi o usati, non rilevando (neppure a titolo di cofinanziamento) ulteriori tipologie di costo connesse ma non direttamente ad essi riferibili (a titolo esemplificativo: manutenzione, carburante,

assicurazioni, ecc.).

In presenza di particolari esigenze ed in situazioni residuali e circoscritte, la Fondazione si riserva di valutare, a titolo di eccezione, la possibilità di impieghi e tipologie di spesa diversi, pur sempre connessi a servizi di trasporto sociale.

5. Soggetti ammessi e numero di proposte

Sono ammessi a partecipare al Bando i Consorzi di Enti Locali per l'esercizio in forma associata delle funzioni sociali e sociosanitarie e gli Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al RUNTS aventi sede legale in provincia di Siena, che possano documentare un'avviata operatività in ambito di Trasporto Sociale, unitamente alla dotazione delle necessarie risorse umane, tecniche e strumentali ed al possesso di una adeguata capacità organizzativa.

Gli enti di cui sopra potranno partecipare al presente Avviso anche in partenariato; in tale caso la proposta dovrà essere presentata solo dal capofila, e dovrà essere corredata da apposite [lettere di partenariato](#).

Ogni soggetto potrà presentare soltanto una proposta, in qualità di capofila o *partner*.

Potranno aderire al partenariato (non in qualità di capofila) anche enti diversi dagli ETS, purché ne siano chiaramente individuati e motivati ruoli e funzioni all'interno della rete.

6. Risorse a disposizione

La dotazione del bando, per la sua prima edizione, è di € 150.000.

In una logica di implementazione progressiva (e ferma restando la valutazione degli esiti registrati) si ipotizza di reiterare la misura con nuove edizioni annuali, al fine di produrre un impatto significativo sul parco mezzi per il Trasporto Sociale sul territorio provinciale.

L'entità massima del contributo economico

concesso dalla Fondazione non potrà essere superiore ai seguenti massimali:

- € 15.000 per minivan/pulmini da sette posti in su (con allestimento specifico);
- € 10.000 per minivan/pulmini da sette posti in su (senza allestimento specifico);
- € 5.000 per autovetture fino a 5 posti.

In ogni caso, è richiesto un cofinanziamento minimo del 50% (calcolato sul costo del veicolo ed eventuale allestimento), a carico dell'ente richiedente o di altri cofinanziatori.

Eventuali richieste di contributo superiori o livelli di cofinanziamento inferiori a quanto previsto dall'Avviso non comporteranno l'automatica esclusione della proposta, ma saranno rideterminati di conseguenza.

7. Modalità, requisiti e termini per la partecipazione al bando

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata sul sito della Fondazione www.fondazionemps.it. La registrazione nell'area riservata potrà essere effettuata fino al giorno precedente alla chiusura dell'Avviso.

Oltre alla compilazione del formulario elettronico in ogni sua parte (in cui dovrà essere adeguatamente argomentato e quantificato il bisogno sociale sotteso all'intervento) le domande di contributo dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- Preventivo di spesa per l'acquisto del mezzo, da cui si evinca chiaramente (oltre al prezzo di acquisto) le caratteristiche del mezzo, in termini di:
 - ✓ Capienza (numero di persone trasportabili);
 - ✓ Impatto energetico/ambientale (tipologia alimentazione);
 - ✓ Eventuali allestimenti speciali.

Il termine fissato per la presentazione delle proposte è ~~il 31 gennaio 2024 alle ore 15.30~~ prorogato al **16 febbraio 2024 alle ore 15.30**.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute al di fuori dei suddetti termini, presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti previsti dal Bando o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999 citato.

La proposta dovrà prevedere la necessaria compilazione di tutti i campi obbligatori della form on-line.

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle richieste pervenute.

8. Cause di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali presentate:

- da soggetti diversi da quelli espressamente indicati nel Bando;
- in numero superiore a quello previsto dal Bando per ciascun Ente (in tal caso sarà da considerarsi ammissibile solo la prima proposta pervenuta);
- che contengano una documentazione incompleta o non conforme a quanto previsto dal Bando;
- che siano pervenute oltre la chiusura dei termini stabiliti dal presente Bando;
- in forma diversa dalla presentazione mediante apposito modulo on-line.

9. Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione delle iniziative sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla

base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale, di benessere collettivo e del loro grado di fattibilità.

Il processo di valutazione delle iniziative terrà conto dei seguenti criteri:

- Caratteristiche del richiedente - Qualità del partenariato (fino a 15/100): esperienza pregressa, competenza, capacità organizzativa e gestionale in relazione alle azioni proposte, reputazione del richiedente/capofila e dei partner, composizione, articolazione, rilevanza e qualità del partenariato.
- Coerenza esterna ed impatto (fino a 30/100): coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi. Potranno rilevare, in questo segmento, elementi quali il numero e l'obsolescenza dei mezzi, l'intensità del servizio svolto;
- Coerenza interna (fino a 20/100): chiarezza e fattibilità della proposta e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, risultati attesi e relativa misurabilità, attività programmate e risorse a disposizione;
- Innovatività (fino a 10/100): contenuto innovativo della proposta, capacità di sperimentare servizi e/o modalità organizzative;
- Sostenibilità (fino a 10/100): capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario ed identificazione dei meccanismi di sostenibilità nel tempo delle azioni previste dal progetto;
- Cofinanziamento (fino a 15/100): percentuale di cofinanziamento superiore al livello minimo previsto dal bando.

10. Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà

effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione, con il supporto di una apposita Commissione di Valutazione cui potranno prendere parte anche esperti esterni.

11. Comunicazione degli esiti, tempi di realizzazione dei progetti e impegni dei beneficiari

I competenti Organi della Fondazione deliberano, di norma, entro 1 mese dalla chiusura del termine per la presentazione delle proposte, la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili.

L'erogazione dei contributi concessi verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate in sede di assegnazione, nel rispetto del Manuale di rendicontazione della Fondazione.

I progetti finanziati dovranno essere avviati (salvo impedimenti oggettivi) nel minor tempo possibile.

12. Informazioni

Per informazioni:

Fondazione Monte dei Paschi di Siena - Direzione Attività Istituzionale

Tel. 0577/246029-62-89-44

DAI@fondazionemps.it

